

De Gregorio: «Entro settembre pagate tutte le spettanze»

Cascone: «A breve la riapertura del cantiere dell'“infraclegrea” Soccavo-Monte Sant'Angelo-San Paolo-Terracina»

NAPOLI. «Con la consegna degli assegni per il Tfr dei lavoratori dell'ex Eavbus poniamo fine ad una vicenda triste». A dirlo è il presidente dell'Eav, la holding dei trasporti campani, Umberto De Gregorio (nella foto). «Nelle prossime settimane saranno consegnati altri 168 assegni, entro settembre avremo coperto tutto. Il problema, poi, è generale riguarda circa 1200 lavoratori. La maggior parte di questi non è ancora andata in pensione ma abbiamo sbloccato i fondi per otto milioni di euro - aggiunge -. Per coprire tutto ne servono altri 28, parte dei quali finirà sulla schiena dell'Eav. Ma siamo riusciti a coniugare le parole equità ed Eav. In questi anni erano stati spesi 310 milioni di euro ma nulla per i lavoratori che attendevano il trattamento di

fine rapporto. Oggi mettiamo la parola fine ad una vicenda triste, perché qualcuno non c'è più e qualcun altro si è ammalato. Ma siamo arrivati a mettere la parola fine a questo problema». Dal canto proprio, il presidente della commissione Trasporti del consiglio regionale, Luca Cascone, ricorda che «abbiamo messo in atto in questo anno, o poco più, di lavoro diverse iniziative nel settore dei trasporti dopo che c'era stata totale inerzia da parte di chi ci ha preceduto. Abbiamo dovuto mettere mano al contenzioso in atto con Trenitalia per 150 milioni di euro e abbiamo avviato a soluzione il problema, il che ci consentirà di sottoscrivere, a fine anno, il nuovo contratto di servizio. Per il revamping, dopo il finanziamento del 2014 con i fondi della accelerazione

della spesa, il lavoro doveva essere completato entro il mese di dicembre del 2015. Ma questo non è avvenuto e si sono accumulati dal un lato ritardi per mancati pagamenti che hanno provocato un contenzioso, e dall'altro c'è stato il fallimento della Firema. In più, si è verificato un problema legato ad un'autorizzazione ministeriale ferma da febbraio 2015 per la quale abbiamo dovuto recarsi a Roma per risolvere la questione». Per quanto riguarda i cantieri, Cascone annuncia che «sarà riaperto a settembre quello dell'Infraclegrea di Soccavo-Monte Sant'Angelo-San Paolo-Terracina. Sono stati acquistati 97 nuovi bus e saranno stanziati altri 80 milioni per acquistare

